



Carissimi Colleghi,

eccoci al nostro secondo appuntamento per il rinnovo delle cariche associative che dovranno governare l'Associazione per il quadriennio 2022-2026.

Questi ultimi quattro anni sono letteralmente volati e sono stati molto particolari perché abbiamo dovuto sperimentare, obbligatoriamente, gli incontri a “distanza” per ben due Assemblee nazionali del 2020 e 2021 nonché tutta la formazione ed aggiornamento professionale 2020, 2021 e sino al 11.05.2022.

Ora basta!!!

Vogliamo tornare a vederci di persona confrontandoci, come eravamo abituati, con il Direttivo Nazionale e con i nostri relatori del Centro Studi ATI. E lo facciamo in questa importantissima occasione che segnerà la ripartenza con slancio e determinazione.

Questo quadriennio è stato segnato dalla volontà di spingere sull'acceleratore per dare maggior visibilità alle nostre attività sindacali e professionali sempre con il comune denominatore dettato dai principi di professionalità, umanità e solidarietà che oramai ci hanno contraddistinto, nel panorama delle Associazioni dei Tributaristi, come una Associazione “nuova” e non come una nuova associazione!!!!

Abbiamo tentato in tutti i modi di avviare processi importanti per la tutela del Tributarista.

La FIT – Federazione Italiana Tributaristi – nata con altre tre sigle delle associazioni del nostro mondo. E' partita bene ma appena abbiamo scoperto le carte per cui questo organismo era nato, sono emerse le vere intenzioni di ogni organizzazione che aveva aderito.

Solo noi volevamo che la FIT diventasse un validissimo strumento per rappresentare, con forza collegiale, le istanze dei Tributaristi.

Gli altri la vedevano più come uno strumento di mera facciata.

A noi le “sfilate di moda” non interessano. A noi interessa la dignità professionale del Tributarista di cui alla Legge 4/2013.

La diversità radicale di vedute e scopi nonché una differente “interpretazione” della Legge 4/2013 ha fatto miseramente fallire questo interessante ed importante progetto. Ed allora abbiamo tentato di coinvolgere le Confassociazioni per tentare di proporre le nostre legittime e sacrosante istanze. Ma anche da questo versante non abbiamo avuto risposte concrete. E soprattutto non abbiamo visto la determinazione nel difendere la nostra Legge (4/2013) che regola la Professione non ordinista e le Associazioni dei Professionisti non ordinisti.

Molte parole, molta forma. Zero sostanza!!!

Abbiamo sfornato decine di comunicati ed evidenziato criticità che, purtroppo, si sono avverate tutte. Ed ancora oggi ne siamo spettatori. La riforma IRPEF e Tributaria in genere avevamo previsto sarebbe stata un fallimento se si fosse tradotta in un mero ritocco.

Previsione centrata!!

Con coraggio, determinazione e professionalità avevamo suggerito a marzo del 2021 una vera riforma dell'IRPEF e del sistema Tributario in genere.

Purtroppo abbiamo riscontrato l'assoluta mancanza di volontà nel fare le riforme ed in questi giorni il Governo, su questo aspetto, è stato "bacchettato" dall'Unione Europea. Abbiamo inviato decine di comunicati per denunciare le discriminazioni perpetrate nei confronti dei Tributaristi di cui alla Legge 4/2013.

Abbiamo cercato di coinvolgere anche alcuni politici che, a parole, hanno espresso assoluta condivisione delle nostre istanze.

Abbiamo sempre fatto presente che le nostre richieste sono a costo zero per lo Stato e danno una maggior garanzia alla collettività perché dove c'è concorrenza c'è garanzia di qualità.

A dicembre abbiamo incontrato il Presidente della Confederazione ASSO con cui ci siamo confrontati rappresentando le nostre esigenze che vanno verso la direzione della tutela di una categoria professionale legittimata che esprime professionalità ma che si scontra contro il muro corporativo dell'ordine dei Commercialisti che hanno ottenuto riserve discriminatorie (sospensione degli adempimenti in caso di malattia e/o infortuni – art. 1 - comma 933 – Legge 234/2021 ) e che violano la libera concorrenza.

Senza enfasi ma con molta soddisfazione abbiamo assistito ad una condivisione delle nostre istanze da parte della CONFEDERAZIONE ASSO con una rapidissima azione politica sfociata in due atti parlamentari:

- Ordine del giorno presentato alla Camera dei Deputati n. 9/03424/133
- Interrogazione n. 3-03134 (con carattere di urgenza) del Senatore Carbone al Ministro del MEF Daniele Franco.

E questo è solo l'inizio di un'azione comune che sta provando in maniera efficace a dare ai Tributaristi ciò che immotivatamente, e anche in forma discriminatoria, viene loro negato.

Abbiamo proposto alcuni interventi sul PNRR che vanno nella direzione della semplificazione e concorrenza attraverso dei riconoscimenti ai Tributaristi che completano la loro legittima attività professionale:

- l'estensione del visto di conformità;
- la possibilità di presentare le pratiche in Camera di Commercio, compreso i bilanci;
- il medesimo trattamento relativamente alla sospensione degli adempimenti in caso di malattia e/o infortunio del Professionista;

- iscrizione in INI PEC.

Ebbene con la confederazione ASSO queste nostre istanze potranno avere la giusta attenzione perché la nostra Associazione è oramai una realtà Professionale consolidata nel panorama delle libere Professioni economiche e fiscali.

Ricordo i protocolli in essere e la partecipazione ad organismi di tutela del Tributarista che vedono la nostra Associazione pienamente riconosciuta:

- Protocollo INPS;
- Protocollo con la Direzione Centrale dell’Agenzia Entrate e con quasi tutte le Direzioni Regionali;
- Interlocazione istituzionale con le varie Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali;
- Iscrizione nell’elenco (sezione seconda: Associazioni abilitate al rilascio dell’attestato di qualità e qualificazione professionale dei servizi) tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della Legge 4/2013;
- Componente della Commissione Esperti per gli ISA presso la SOSE;
- Centro di esame per la Certificazione UNI 11511 – Tributaristi - con la KIWA CERMET ITALIA S.p.A.;
- Iscritta a CONFEDERAZIONE ASSO.

La territorialità, su cui punta molto l’Associazione, sta contribuendo a dare una rilevante propositiva visibilità e questo grazie all’azione congiunta e ben coordinata fra il Direttivo Nazionale ed i Referenti Regionali che costituiscono una risorsa sempre più importante per la visibilità e la conoscenza nel territorio dell’A.T.I. I risultati raggiunti sono evidenti.

La presenza dell’A.T.I. sul territorio nazionale è sempre più diffusa.

Gli Associati stanno crescendo costantemente e quello che ci inorgoglisce è che ciò avviene soltanto sulla base del riconoscimento delle attività professionali che sistematicamente mettiamo in atto e sull’attività di tutela del Tributarista che con decisione e tempestivamente abbiamo intrapreso. Per dare sempre più voce alle nostre istanze dobbiamo essere sempre più presenti sul territorio e vicino ai Professionisti del nostro settore affinché “*la scoperta*” della nostra Associazione Professionale sia sempre meno casuale.

Per questa ragione metteremo in atto strategie condivise con i Referenti Regionali per avviare il “*moto proprio*” della crescita che deve essere quantitativa ma ancor più qualitativa.

Il numero degli Associati è, in tale ottica, importante. Ma ancor di più è importante per la nostra Associazione avere un numero sempre maggiore di Associati di elevato spessore professionale.

E su questo aspetto la filosofia della nostra Associazione non cambia.

Non ci interessano i “*portatori sani di quota*”!!!! Noi vogliamo avere come iscritti Professionisti seri che si aggiornano sistematicamente, che hanno la giusta copertura assicurativa, che sono consapevoli del proprio ruolo Professionale di Tributarista.

Per tale ragione siamo stati costretti anche cancellare nel quadriennio appena trascorso alcuni Colleghi che non hanno accettato questa nostra impostazione. Ognuno è liberissimo di essere professionista come meglio desidera ma non può trovare ospitalità nella nostra Associazione se non rispetta le regole che ci siamo dati.

E le nostre regole sono rispettose della Legge che ci governa ovvero la Legge 4/2013 e le norme ad essa collegate.

Avere i giusti riconoscimenti, per cui ci battiamo da anni, comporta anche l’obbligo per ognuno di noi di esprimere una professionalità garantita dall’appartenenza ad una Associazione che della professionalità ne fa la propria bandiera.

Questo ci ha permesso di “*alzare la voce*” nelle sedi competenti e di pretendere rispetto e considerazione per i Tributaristi. Il riconoscimento della nostra serietà ci viene quotidianamente manifestato anche dagli iscritti negli Albi che hanno avuto modo di constatare l’elevata qualità professionale che esprimono i nostri Tributaristi Associati. Parlando di numeri nel quadriennio 2018 - 2021 c’è stato un incremento, di 105 nuovi iscritti ed un decremento di n. 68 Associati cancellati per morosità o per mancato rispetto del regolamento dell’Associazione.

Al 31 dicembre 2021 il numero degli Associati era di 260. Ad oggi gli Associati effettivi sono 277.

La crescita è costante e questa linea, condivisa da tutto il Direttivo Nazionale e da tutti gli Associati, ci porta ad essere una Associazione con un numero di iscritti “veri” che corrispondono, nel pieno rispetto della Legge 423, a quelli pubblicati sul nostro sito [www.atitributaristi.it](http://www.atitributaristi.it).

Il consenso espresso nei confronti dell’A.T.I. premia l’operato dell’Associazione e le iniziative messe in atto dal Consiglio Direttivo Nazionale tutte protese alla fornitura di servizi ed utilità professionali, sempre più qualificate e qualificanti, ed alla costante azione per sollecitare i giusti e dignitosi riconoscimenti della figura professionale del Tributarista.

L’A.T.I. – Associazione Tributaristi Italiani – ha come principi ispiratori:

- la perfetta armonia con la normativa di cui alla Legge n.4/2013 e le altre norme ad essa collegate (Codice del Consumo, D.P.R. 600/73);
- la centralità dell’Associato e le sue esigenze di carattere squisitamente professionale e di tutela della propria figura professionale;
- la necessità di una espressione collegiale e veramente democratica dell’Associazione per cui gli Associati, il Direttivo Nazionale, i Revisori, i Probiviri e i Referenti Regionali costituiscano un gruppo proteso al miglior funzionamento della vita associativa;

- l'esigenza di erogare servizi (professionali) gratis o al più basso contributo possibile utilizzando tutte le opportunità convenzionali che possano permettere crescite qualitative del Tributarista iscritto;
- L'esigenza di economizzare al massimo su tutti i costi di gestione affinché le risorse siano destinate alla fornitura dei servizi da offrire agli Associati e non disperse per costi superflui;
- Il mantenimento di un Centro Studi autonomo (con propri relatori di primissima fama) che possa dare vita ad espressioni professionali di elevata qualità quali testi (esclusivi e gratuiti per gli associati), articoli, proposte di Legge, forum di confronto professionale, ecc.. Abbiamo avviato una pianificazione puntuale dell'attività formativa da offrire ai propri iscritti. Il progetto "OFFICINA TRIBUTARIA" costituisce il perno su cui ruota la nostra crescita formativa e l'obiettivo è quello di renderlo presente sul territorio in maniera più capillare possibile.
- fare in modo che l'Associazione costituisca un reale punto di riferimento per la vita professionale, umana e deontologica degli Associati. Sono stati creati dei gruppi di confronto su whatsapp che ci permettono di non essere soli nell'affrontare la quotidiana attività professionale;
- la necessità di perseguire gli interessi dei Professionisti Associati con iniziative a larghissimo raggio coinvolgendo il mondo politico e attraverso delle proposte che si collocano nel contesto di norme già esistenti.

Nell'ottica di tentare di accelerare sul processo di tutela della figura Professionale del Tributarista, l'A.T.I. ha aderito alla CONFEDERAZIONE ASSO, con cui sono in comune i principi ispiratori fondati sull'Associazionismo Solidale Sindacale Organizzato.

Questa importante sinergia, a nostro parere, dovrà avere un ruolo ben definito che costituisca la punta di diamante politica come riferimento dei Tributaristi di cui alla Legge 4/2013.

Alla luce di quanto sopra detto siamo molto soddisfatti del cammino intrapreso nel 2014 con entusiasmo, umiltà, trasparenza e professionalità attraverso l'impegno continuo e disinteressato di tutti gli organismi associativi.

Ricordiamoci che l'Associazione è degli Associati il cui apporto a qualsiasi livello e il senso di appartenenza è determinante per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Dobbiamo tutti sentirci orgogliosi di aver creato questa bellissima Associazione professionale, libera, democratica, umana e solidale.

Grazie a tutti!!!!

Il Presidente Nazionale  
Enrico Peruzzo